

PROVINCIA DI PIACENZA  
**COMUNE DI TRAVO**

**RUE**

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

**R4**

progettista  
dott.arch. Filippo Albonetti

analisi geologiche  
prof. Pier Luigi Vercesi

committente  
Amministrazione Comunale Travo

sindaco  
Lodovico Albasi

responsabile settore urbanistica  
geom. Stefano Aramini

aprile 2014

**SCHEDE DEI VINCOLI**

Adozione: delibera di consiglio comunale N° 13 del 30/04/2013  
Approvazione: delibera di consiglio comunale N° 15 del 07/04/2014

## Indice generale

<b>0. DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
<b>1. TUTELE E VINCOLI DI NATURA IDROGEOLOGICA ED AMBIENTALE.....</b>	<b>4</b>
1.1 CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI.....	4
1.1.1 Fascia A - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua .....	4
1.1.2 Fascia B - Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua.....	4
1.2 VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA .....	5
1.2.1. Zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267....	5
1.2.2 Frane quiescenti .....	5
1.2.3 Frana attive.....	5
1.3 ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO .....	6
<b>2. TUTELA E VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE E PAESAGGISTICA .....</b>	<b>7</b>
2.1 BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL D.LGS. 42/2004 - PARTE SECONDA .....	7
2.2 BENE ARCHEOLOGICO - VILLAGGIO NEOLITICO SUPERIORE .....	7
2.3 BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DAL D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA.....	7
2.3.1 Bellezze d' insieme .....	7
2.3.2 Aree boscate .....	8
2.3.3 Corsi d'acqua pubblici e fasce di rispetto - 150 metri.....	8
2.3.4 Zone escluse dalla tutela ai sensi dell'art. 142 comma 2.....	9
2.4 EDIFICI DI PREGIO ARCHITETTONICO E TESTIMONIALE.....	9
2.5 VIABILITÀ STORICA.....	9
2.6 AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI.....	9
2.6.1 Zona di tutela naturalistica .....	9
2.6.2 Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale.....	10
2.6.3 Area di interesse paesaggistico-ambientale di tutela locale .....	10
<b>3. VINCOLI DI NATURA ANTROPICA.....</b>	<b>11</b>
3.1 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E RELATIVE FASCE DI RISPETTO .....	11
3.2 POZZI E SORGENTI ACQUEDOTTO PUBBLICO E CONSORZIO CON RELATIVE FASCE DI RISPETTO..	11
3.2.1 Pozzo - Fascia di tutela assoluta .....	11
3.2.2 Pozzo - Fascia di rispetto .....	11
3.2.3 Sorgente captata per uso idropotabile - Aree di rispetto variabili in funzione delle caratteristiche geologiche e morfologiche dei suoli .....	12
3.3 DEPURATORI E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO .....	12
3.4 GASDOTTI.....	12
3.4.1 Rete alta pressione I^ specie - Fascia di rispetto .....	12
3.4.2 Rete a media e bassa pressione - Fascia di rispetto.....	13
3.5 ELETTRODOTTI ALTA E MEDIA TENSIONE E RELATIVE FASCE DI RISPETTO.....	13
3.6 IMPIANTI EMITTENZA RADIOTELEVISIVA E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO.....	14
3.7 AREA DI RISPETTO CIMITERIALE .....	14
3.8 IMPIANTI RADIO-BASE PER TELEFONIA MOBILE.....	14
<b>4. TABELLA RIASSUNTIVA DEI VINCOLI.....</b>	<b>16</b>

## 0. DISPOSIZIONI GENERALI

*Ai sensi dell'art. 19 comma 3 bis della LR 20/2000, così come modificato dalla LR 15/2013, il POC riporta all'interno della "Tavola dei vincoli" tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio degli ambiti per nuovi insediamenti, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Sulla tavola sono stati riportati oltre alle tutele e vincoli degli ambiti, anche quelli che caratterizzano l'intorno dei vari ambiti di POC.*

*"3 bis. Allo scopo di assicurare la certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio e, conseguentemente, semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi di trasformazione progettati, i Comuni si dotano di un apposito strumento conoscitivo, denominato "Tavola dei vincoli", nel quale sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Tale atto è corredato da un apposito elaborato, denominato "Scheda dei vincoli", che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva."*

Il POC articola la disciplina dei vincoli nei seguenti sottoinsiemi di tutele e vincoli:

- TUTELE E VINCOLI DI NATURA IDROGEOLOGICA ED AMBIENTALE
- TUTELA E VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE E PAESAGGISTICA
- VINCOLI DI NATURA ANTROPICA

Per ogni vincolo sono riportati:

*Riferimento normativo:* legge sovraordinata che disciplina la tutela o il vincolo

*Riferimento PSC:* articolo del Quadro Normativo del PSC

*Disposizioni:* breve descrizione delle disposizioni contenute all'interno del QN

*Effetti del vincolo:*

- INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA - IA
- EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA - EC
- NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ - NI

# **1. TUTELE E VINCOLI DI NATURA IDROGEOLOGICA ED AMBIENTALE**

## **1.1 CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI**

### **1.1.1 Fascia A - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua**

*Riferimento normativo:* art. 11 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art. 14 QN

*Disposizioni:* nella fascia A è obiettivo prioritario assicurare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esposti, il deflusso della piena di riferimento e il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio idraulico e geomorfologico dell'alveo, affinché venga favorita l'evoluzione naturale del corso d'acqua in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni dei manufatti nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra. Sono quindi ammessi e favoriti, conformemente alle direttive tecniche di settore, gli interventi di salvaguardia della dinamica fluviale e di mitigazione del rischio idraulico, oltre che gli interventi di conservazione degli spazi naturali e loro riqualificazione nel caso in cui risultino degradati.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

### **1.1.2 Fascia B - Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua**

*Riferimento normativo:* art. 12 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art. 14 QN

*Disposizioni:* nella fascia B è obiettivo prioritario mantenere e ottimizzare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali del contenimento e della laminazione delle piene, conservare e migliorare le caratteristiche naturali e ambientali del sistema fluviale. Sono quindi ammessi e promossi, compatibilmente con le esigenze di ufficiosità idraulica, interventi di riqualificazione e rinaturazione.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

## **1.2 VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA**

### **1.2.1. Zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267**

*Riferimento normativo:* Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267

*Riferimento PSC:* art. 17 QN

*Disposizioni:* All'interno dell'area di vincolo idrogeologico, la realizzazione di interventi che determinano movimentazione di terreno è subordinata al rilascio di autorizzazione preventiva, secondo quanto disposto dalla direttiva regionale approvata con delibera della Giunta regionale n. 1117 del 11 luglio 2000.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

La realizzazione di interventi che determinano movimentazione di terreno è subordinata al rilascio di autorizzazione preventiva.

### **1.2.2 Frane quiescenti**

*Riferimento normativo:* art. 31 c.7 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art. 11 QN

*Disposizioni:* È stata delineata una zonizzazione generale del territorio comunale, per quanto concerne la propensione all'edificabilità, in relazione alle condizioni idrogeomorfologiche, geotecniche, idrauliche e sismiche. A ciascuna classe e sottoclasse di fattibilità sono associate specifiche prescrizioni per eventuali interventi urbanistici, sono indicati studi ed indagini da effettuare per gli approfondimenti richiesti, opere di mitigazione del rischio, indicazioni sulla necessità di controllo dei fenomeni in atto o potenziali o sulla necessità di predisposizione di sistemi di monitoraggio. Si rimanda alla Carta di Fattibilità per le azioni di piano (Tav. PSC 3 a/b) per le limitazioni e destinazioni d'uso del territorio dal punto di vista geologico

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose o a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

### **1.2.3 Frana attive**

*Riferimento normativo:* art. 31 c.6 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art. 11 QN

*Disposizioni:* È stata delineata una zonizzazione generale del territorio comunale, per quanto

concerne la propensione all'edificabilità, in relazione alle condizioni idrogeomorfologiche, geotecniche, idrauliche e sismiche. A ciascuna classe e sottoclasse di fattibilità sono associate specifiche prescrizioni per eventuali interventi urbanistici, sono indicati studi ed indagini da effettuare per gli approfondimenti richiesti, opere di mitigazione del rischio, indicazioni sulla necessità di controllo dei fenomeni in atto o potenziali o sulla necessità di predisposizione di sistemi di monitoraggio. Si rimanda alla Carta di Fattibilità per le azioni di piano (Tav. PSC 3 a/b) per le limitazioni e destinazioni d'uso del territorio dal punto di vista geologico

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

### **1.3 ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO**

*Riferimento normativo:* art. 22 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art. 30 QN

*Disposizioni:* I siti di interesse archeologico sono individuati nella tav PSC 4 a/b, come segue:

- a) "a" - complessi archeologici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004
- b) "b2" - aree perimetrate di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti, cioè aree di rispetto o integrazione per la salvaguardia di paleo-habitat e aree a rilevante rischio archeologico;
- c) - zone di interesse archeologico - siti puntuali oggetto di rinvenimenti di materiali di interesse archeologico assimilati alle aree "b2".

I siti di interesse archeologico individuati alla lettera b) e c) sono assoggettati a "controllo archeologico preventivo"; le trasformazioni urbanistiche ed edilizie comportanti movimenti di terreno e scavi di qualsiasi natura, ivi comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali, sono subordinate all'esecuzione di ricerche preliminari preventivamente autorizzate dalla competente Soprintendenza, rivolte ad accertare l'esistenza di complessi e/o materiali archeologici e la compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi di tutela, anche in considerazione della necessità di individuare ulteriori aree di rispetto o di potenziale valorizzazione e/o fruizione

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

## **2. TUTELA E VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE E PAESAGGISTICA**

### **2.1 BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL D.LGS. 42/2004 - PARTE SECONDA**

Riferimento normativo: art. 10 D.LGS. 42/2004 - PARTE SECONDA

Riferimento PSC: art. 29QN

*Disposizioni:* Finalità della tutela per i Beni Architettonici e Beni Vincolati Ope Legis è la conservazione del loro valore considerato anche il contesto urbanistico e paesaggistico di riferimento. Le aree e beni architettonici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono soggetti a restauro scientifico e, in caso di interventi soggetti ad autorizzazione, trova applicazione la legislazione statale in materia di tutela del patrimonio culturale

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

### **2.2 BENE ARCHEOLOGICO - VILLAGGIO NEOLITICO SUPERIORE**

Riferimento normativo: art. 10 D.LGS. 42/2004 - PARTE SECONDA

Riferimento PSC: art. 29QN

*Disposizioni:* Le aree di interesse archeologico, vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, sono soggette a vincolo archeologico di tutela consistente nel divieto di nuova edificazione. Tali aree, previo parere e autorizzazione della competente Soprintendenza per i Beni archeologici, possono essere incluse in parchi volti alla tutela e valorizzazione dei beni archeologici presenti ed alla regolamentata fruizione pubblica. In tali aree sono ammesse esclusivamente le attività di studio, ricerca, scavo, restauro – inerenti i beni archeologici – nonché gli interventi di trasformazione o sistemazione connessi a tali attività, ad opera di Enti o istituti scientifici autorizzati.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

Se non connessa ad attività di studio.

### **2.3 BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DAL D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA**

#### **2.3.1 Bellezze d' insieme**

Riferimento normativo: art. 136 comma 1 lettera c. e d. D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA

Riferimento PSC: art. 21 QN

*Disposizioni:* la realizzazione delle opere e degli interventi edilizi previsti dal presente piano riguardanti immobili o trasformazioni ricadenti nelle aree di cui al comma precedente lettera a) e b), è soggetta all'autorizzazione paesistica, ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I°, Capi IV° e V°, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

### **2.3.2 Aree boscate**

*Riferimento normativo:* art. 142 comma 1 lettera g. D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA e art. 9 art. 11 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* testo art. 24 QN

*Disposizioni:* Sono sottoposti alle disposizioni di tutela le formazioni estese e lineari, nonché i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi.

Le stesse disposizioni valgono, come indicato nell'art. 24 del QN, per l'assetto vegetazionale come da art. 9 ed 11 delle Norme di PTCP.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

### **2.3.3 Corsi d'acqua pubblici e fasce di rispetto - 150 metri**

*Riferimento normativo:* art. 142 comma 1 lettera c. D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA

*Riferimento PSC:* art. 21 QN

*Disposizioni:* Disposizioni: Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi che vengono progettati nelle aree soggette a tale vincolo sono soggetti a preventiva autorizzazione paesistica, ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I°, Capi IV° e V°, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

### **2.3.4 Zone escluse dalla tutela ai sensi dell'art. 142 comma 2**

*Riferimento normativo:* art. 142 comma 2. D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA

Riferimento PSC: art. 21 QN

*Disposizioni:* Ai sensi dell'art 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. sono escluse dalla disciplina le aree elencate al comma 2.

*Effetti del vincolo:* NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ

## **2.4 EDIFICI DI PREGIO ARCHITETTONICO E TESTIMONIALE**

Riferimento normativo: art. 25 Norme PTCP

Riferimento PSC: art. 29QN

*Disposizioni:* Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale non vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 sono soggetti agli interventi di restauro scientifico o restauro e risanamento conservativo in base alla disciplina particolareggiata contenuta nel RUE che assegna le categorie di intervento. Il RUE definisce inoltre le forme di tutela per gli aspetti relativi ai caratteri architettonici, morfologici, tipologici e materici, oltre alle tecniche costruttive, alle destinazioni d'uso e alle trasformazioni compatibili anche con riferimento alle aree esterne e pertinenziali.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio.

## **2.5 VIABILITÀ STORICA**

Riferimento normativo: art. 27 Norme PTCP

Riferimento PSC: art. 31 QN

*Disposizioni:* La sede della viabilità storica comprensiva degli slarghi e delle piazze urbane non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità.

*Effetti del vincolo:* NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ

## **2.6 AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

### **2.6.1 Zona di tutela naturalistica**

Riferimento normativo: art. 18 Norme PTCP

Riferimento PSC: art. 19 QN

*Disposizioni:* Le disposizioni del presente articolo sono finalizzate alla conservazione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della flora e della fauna attraverso il mantenimento e la ricostituzione di tali componenti e degli equilibri naturali tra di essi, nonché attraverso il mantenimento delle attività produttive primarie compatibili ed una controllata fruizione collettiva per attività di studio, di osservazione, escursionistiche e ricreative. Il PSC, all'interno di tali zone, individua come zone di tutela assoluta le zone boscate relativamente all'area del monte Pillerone.

Effetti del vincolo: EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

## **2.6.2 Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale**

*Riferimento normativo:* art. 15 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art. 22 QN

*Disposizioni:* La finalità primaria è quella di mantenere, recuperare e valorizzare le peculiarità paesaggistiche ed ecologiche. In queste zone sono ammessi interventi volti a consentire la pubblica fruizione delle aree tutelate.

Soltanto qualora gli edifici esistenti nelle zone considerate non siano sufficienti o idonei per le esigenze di cui alle lettere a. e b. del precedente comma 6, può essere prevista dal RUE o dal POC l'edificazione di nuovi manufatti, quali ampliamenti di edifici esistenti, ovvero quali nuove costruzioni nelle vicinanze di altre preesistenti, e comunque nel rispetto delle caratteristiche morfologiche, tipologiche, formali e costruttive locali.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA fuori dal Territorio Urbanizzato.  
NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ all'interno del Territorio Urbanizzato

## **2.6.3 Area di interesse paesaggistico-ambientale di tutela locale**

*Riferimento normativo:* art. 17 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art. 23 QN

*Disposizioni:* Nelle aree di interesse paesaggistico di tutela locale, oltre agli interventi ammessi nelle zone di particolare interesse paesaggistico, sono ammessi gli interventi previsti dal RUE per il patrimonio edilizio esistente e le trasformazioni previste dal PSC come elencato all'art. 23 comma 3.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

A interventi di elevata qualità architettonica e alla verifica del corretto inserimento paesaggistico.

### **3. VINCOLI DI NATURA ANTROPICA**

#### **3.1 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E RELATIVE FASCE DI RISPETTO**

Riferimento normativo: D.Lgs 285/1992 e s.m.i. - DPR. 495/1992

Riferimento PSC: art. 33 QN

*Disposizioni:* L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto è indicativa; in fase di progettazione esse dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

#### **3.2 POZZI E SORGENTI ACQUEDOTTO PUBBLICO E CONSORZIO CON RELATIVE FASCE DI RISPETTO**

##### **3.2.1 Pozzo - Fascia di tutela assoluta**

Riferimento normativo: art. 94 D.Lgs. 152/2006

Riferimento PSC: art. 16 QN

*Disposizioni:* Il perimetro di tutela assoluta delle captazioni attive ad uso idropotabile, è definito, con criterio geometrico, in una circonferenza del diametro di 10 metri, da misurarsi dal centro della condotta di risalita delle acque. All'interno dei perimetri di tutela assoluta è vietata qualsiasi trasformazione fisica o dell'uso diversa da quelle richieste dall'esercizio degli impianti di captazione. All'interno dei perimetri di tutela assoluta è vietata qualsiasi trasformazione fisica o dell'uso diversa da quelle richieste dall'esercizio degli impianti di captazione.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

##### **3.2.2 Pozzo - Fascia di rispetto**

Riferimento normativo: art. 94 D.Lgs. 152/2006

Riferimento PSC: art. 16 QN

*Disposizioni:* Il perimetro della fascia di rispetto delle captazioni dei pozzi attivi ad uso idropotabile, è definito, con criterio geometrico, in una circonferenza del diametro di 200 metri, da misurarsi dal centro della condotta di risalita delle acque.

Nelle fasce di rispetto così sono vietati gli insediamenti dei centri di pericolo e lo svolgimento

delle attività elencate al comma 9 dell'art. 16 QN.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

### **3.2.3 Sorgente captata per uso idropotabile - Aree di rispetto variabili in funzione delle caratteristiche geologiche e morfologiche dei suoli**

*Riferimento normativo:* art. 94 D.Lgs. 152/2006

*Riferimento PSC:* art. 16 QN

*Disposizioni:* La zona di rispetto delle sorgenti captate ad uso idropotabile è definita da una porzione di cerchio di raggio pari a 200 m con centro nel punto di captazione che si estende idrogeologicamente a monte dell'opera di presa ed è delimitata verso valle dall'isoipsa passante per la captazione, nel caso di sorgenti poste in territorio acclive; nel caso la captazione sia ubicata in zona pianeggiante, l'area di rispetto corrisponde all'intero cerchio di raggio pari a 200 m.

Nelle fasce di rispetto così sono vietati gli insediamenti dei centri di pericolo e lo svolgimento delle attività elencate al comma 9 dell'art. 16 QN.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

## **3.3 DEPURATORI E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO**

*Riferimento normativo:* all. 4 punto 1.2 della delibera del "comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/77

*Riferimento PSC:* art. 40 QN

*Disposizioni:* l'Amministrazione comunale si riserva, sulla base di apposito studio e previo parere dell'Autorità sanitaria competente, di ridefinire il perimetro della fascia di rispetto di 100 metri per le parti ove la suddetta larghezza non sia rispettata dagli insediamenti esistenti, senza che ciò costituisca variante al PSC. All'interno delle fasce di rispetto non sono ammesse nuove costruzioni se non funzionali allo stesso impianto di depurazione.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

## **3.4 GASDOTTI**

### **3.4.1 Rete alta pressione I<sup>a</sup> specie - Fascia di rispetto**

*Riferimento normativo:* DM 24/11/1984 e s.m.i - DM 17/04/2008

*Riferimento PSC:* art. 34 QN

*Disposizioni:* La localizzazione di tali infrastrutture è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'ente gestore. Le fasce di rispetto sono definite dalle normative vigenti pari a 13,50 metri.

All'interno delle fasce di rispetto non sono ammesse:

- costruzioni edilizie di qualsiasi tipo ed opere in muratura in genere
- messa in opera di alberature ad alto fusto

All'interno delle fasce di rispetto dei metanodotti ad alta pressione non sono inoltre ammessi innesti stradali trasversali alla condotta e reti tecnologiche di vario tipo ivi compresi pozzetti stradali se non a seguito della protezione delle condotte stesse da eseguirsi da parte dell'ente gestore. Gli interventi limitrofi alle condotte ancorché non ricadenti nelle fasce di rispetto rappresentate graficamente, saranno soggetti a parere di competenza dell'ente gestore al fine di verificare l'assenza di interferenze con le reti in esercizio e/o in progetto, nonché le eventuali misure di sicurezza e le modalità di intervento per l'esecuzione dei lavori.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

### **3.4.2 Rete a media e bassa pressione - Fascia di rispetto**

*Riferimento normativo:* DM 24/11/1984 e s.m.i - DM 17/04/2008

*Riferimento PSC:* art. 34 QN

*Disposizioni:* La localizzazione di tali infrastrutture è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'ente gestore. Non sono previste fasce di rispetto.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

### **3.5 ELETTRODOTTI ALTA E MEDIA TENSIONE E RELATIVE FASCE DI RISPETTO**

*Riferimento normativo:* DM 29.05.2008 - L.R. 30/2000 e smi - D.G.R. 978/2010

*Riferimento PSC:* art. 35 QN

*Disposizioni:* Il PSC riporta le Distanze di prima approssimazione(dpa) e le Aree di prima approssimazione (Apa) calcolata secondo il metodo previsto nel DM 29 maggio 2008. In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche dovrà essere rispettata la reale fascia di rispetto determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche stesse.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Previa verifica

### **3.6 IMPIANTI EMITTENZA RADIOTELEVISIVA E RELATIVA FASCIA DI**

## **RISPETTO**

*Riferimento normativo:* recepimento PLERT approvato con D.C.P. n° 72 del 21/07/2008

*Riferimento PSC:* art. 36 - 36bis - 37 QN

*Disposizioni:* E' vietata la localizzazione di nuovi impianti per l'emittenza radio e televisiva:

- su edifici scolastici, sanitari e prevalentemente residenziali nonché su edifici di interesse storicoarchitettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale;
- all'interno del territorio strutturato, così come riportato nel PLERT approvato, e negli Ambiti di nuovo insediamento, oltre che nella fascia di rispetto di 300 metri dagli Ambiti di tali territori. Nella fascia di ambientazione, definita ai sensi dell'art. A-25, allegato A della L.R. 20/2000, va evitata qualsiasi previsione urbanistica finalizzata alla collocazione di recettori sensibili quali aree ed edifici destinati ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche.

Si demanda al Piano operativo comunale la specifica individuazione degli interventi sui siti e sulle postazioni esistenti - eventualmente integrate con ulteriori azioni specifiche - che devono essere realizzati in attuazione delle previsioni del PLERT.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

### **3.7 AREA DI RISPETTO CIMITERIALE**

*Riferimento normativo:* R.D. 255/1934, L.N. 1428/1956 e L.N. 983/1957

*Riferimento PSC:* art. 39 QN

*Disposizioni:* Nelle fasce di rispetto è vietato costruire nuovi edifici. E' ammessa la costruzione di impianti tecnici, di infrastrutture e di manufatti diversi dagli edifici.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

### **3.8 IMPIANTI RADIO-BASE PER TELEFONIA MOBILE**

*Riferimento normativo:* Norme di cui al Capo III della L.R. 30/2000 e della relativa "Direttiva per l'applicazione" di cui alla D. G.R. n. 197 del 20/2/2001 e successive modificazioni e integrazioni di cui alla DGR 1138/2008

*Riferimento PSC:* art. 38 QN

*Disposizioni:* Gli impianti e le antenne fisse per la telefonia mobile sono vietati:

- in aree destinate dal POC ad attrezzature sanitarie, assistenziali, scolastiche;
- sugli edifici utilizzati in modo esclusivo o prevalente attrezzature sanitarie con degenza, assistenziali e scolastiche di ogni ordine e grado e nelle loro aree di pertinenza (definite quali aree recintate in dotazione esclusiva di tali attrezzature o aree di verde attrezzato aperte al pubblico e annesse alle scuole) e in una fascia di rispetto del raggio di almeno 50 metri dal limite esterno degli edifici e delle aree di pertinenza di cui sopra.

La fascia di rispetto può essere ridotta solo nel caso in cui sia individuato un sito atto alla minimizzazione degli effetti, il quale rispetti i criteri definiti nel successivo regolamento emanato ai sensi della L. 36/2001. Negli impianti di potenza al connettore di antenna inferiore a 2 Watt non si applicano i vincoli localizzativi.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

## 4. TABELLA RIASSUNTIVA DEI VINCOLI

	TIPOLOGIA TUTELA / VINCOLO	ART. PSC	EFFETTI
1.1.1	Fascia A - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	14	IA
1.1.2	Fascia B - Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	14	EC
1.2.1	Zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267	17	EC
1.2.2	Frane quiescenti	11	EC
1.2.3	Frana attive	11	IA
1.2.4	Emergenze di carattere geologico	17	EC
1.3	Zone ed elementi di interesse storico-archeologico	30	EC
2.1	Beni culturali immobili sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs. 42/2004 - Parte Seconda	29	EC
2.2	Bene archeologico - Villaggio neolitico superiore	29	IA
2.3.1	Bellezze d' insieme	21	EC
2.3.2	Aree boscate – Assetto vegetazionale	24	IA
2.3.3	Corsi d'acqua pubblici e fasce di rispetto - 150 metri	21	EC
2.3.4	Zone escluse dalla tutela ai sensi dell'art. 142 comma 2	21	NI
2.4	Edifici di pregio architettonico e testimoniale	29	EC
2.5	Viabilità storica	31	NI
2.6.1	Zona di tutela naturalistica	19	EC
2.6.2	Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale	22	NI
2.6.3	Area di interesse paesaggistico-ambientale di tutela locale	23	EC
3.1	Infrastrutture per la mobilità e relative fasce di rispetto	33	IA

3.2.1	Pozzo - Fascia di tutela assoluta	16	<b>IA</b>
3.2.2	Pozzo - Fascia di rispetto	16	<b>EC</b>
3.2.3	Sorgente captata per uso idropotabile	16	<b>EC</b>
3.3	Depuratori e relativa fascia di rispetto	40	<b>IA</b>
3.4.1	Rete alta pressione I^ specie - Fascia di rispetto	34	<b>IA</b>
3.4.2	Rete a media e bassa pressione - Fascia di rispetto	34	<b>EC</b>
3.5	Elettrodotti alta e media tensione e relative fasce di rispetto	35	<b>EC</b>
3.6	Impianti emittenza radiotelevisiva e relativa fascia di rispetto	37	<b>EC</b>
3.7	Area di rispetto cimiteriale	39	<b>IA</b>
3.8	Impianti radio-base per telefonia mobile	38	<b>EC</b>

*Effetti del vincolo:*

- **INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA - IA**
- **EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA - EC**
- **NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ - NI**